



PARCO DEL LURA

VERBALE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DELLA VARIANTE
AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) PER IL "PROGETTO DI PIANO
PARTICOLAREGGIATO DI ATTUAZIONE DEL PARCO DEL LURA".

Premessa:

La presenta seduta, tenutasi il 17/06/2019 presso la sede del Parco del Lura, si configura come la conferenza di verifica unificata per i Comuni di Caronno Pertusella e Rovello Porro nel merito della verifica di assoggettabilità alla VAS delle varianti al vigente Piano di Governo del Territorio dei relativi Comuni per la revisione del "Progetto di Piano Particolareggiato di Attuazione del Parco del Lura".

I pareri pervenuti nell'ambito della conferenza di VAS riguardano indicazioni di carattere generale sul PPA Parco del Lura e osservazioni specifiche sulle Varianti comunali di PGT.

Si ricorda inoltre che alcuni pareri espressi in questa sede dai soggetti competenti venivano già discussi, per analogia, nella verifica di conferenza VAS dei Comuni di Cassina Rizzardi, Cadorago, Bregnano, Rovellasca, Lomazzo e Guanzate avvenute in data 08 aprile e 22 maggio nell'ambito del medesimo procedimento di adeguamento del PGT comunale in accoglimento al PPA Parco Lura.

La seduta ha inizio alle ore 10.00

Soggetti Presenti:

Chiara Brambilla _UTC Parco Lura

Lisa Tettamanti _UTC Parco Lura

Francesco Occhiuto _Direttore Parco Lura

Guido Pellò _Estensore Variante PGT

Guglielmo Caretti _Estensore Rapporto VAS

Dario Nespoli - Autorità competente VAS (Comune di Rovello Porro)

CONSORZIO PARCO DEL LURA

Sede: L.go Clerici, 1 - 22071 Cadorago (CO)

Uffici del Consorzio: via IV Novembre 9 - 22071 Loc. Caslino al Piano - Cadorago (CO)

T. 031 901491 - F. 031 8881621 - E.mail: info@parcolura.it - I. www.parcolura.it



PARCO DEL LURA

Paola Fretta - Autorità competente VAS (Comune di Caronno Pertusella)

Maria Anna Tropa - Autorità precedente VAS (Comune di Caronno Pertusella)

Maria Bossi - SUAP (Comune di Caronno Pertusella)

Luigi di Francesco - ACSM AGAM spa

Fernando Montani - ATS Insubria

Verbale dell'incontro:

Nella fase iniziale della seduta si è proceduto a citare l'osservazione, riferita al Comune di Caronno Pertusella, espressa da ATS che nulla osta alla variante in oggetto i cui contenuti non comportano la necessità di effettuare una Valutazione Ambientale Strategica completa.

Maria Anna Tropa, Autorità Procedente del Comune di Caronno Pertusella, porta all'attenzione dei presenti il parere espresso dalla Provincia di Varese che presenta un'istruttoria riguardante il territorio di Caronno Pertusella. I contenuti espressi dal parere provinciale sulla variante di PGT vengono di seguito riassunti; la variante non incide negativamente rispetto ai fattori ambientali presenti alle diverse scale di rilevanza sovracomunale (pagina 4). Pur non emergendo importanti fattori di criticità, la Provincia presenta osservazioni dovute ad alcuni azionamenti puntuali da chiarire ed a contenuti specifici della normativa allegata al PPA Parco del Lura, parte integrante della Variante di Piano; le singole osservazioni verranno controdedotte, nello specifico, nel decreto di verifica.

La stessa Provincia di Varese esprime parere preliminare positivo relativamente alla bozza di Piano Particolareggiato Attuativo Parco del Lura, ai sensi della DGR n. 6148 del 12.12.2007 art. 9.5; il parere, riporta quanto trattato nell'esame istruttorio della variante di PGT di cui sopra e viene accolto come parte integrante degli allegati al verbale.

ARPA esprime parere analogo per entrambi i Comuni presenti; raccomanda di porre in atto strategie di sviluppo compatibili con gli ecosistemi e con le normative riguardanti terre e rocce da scavo (DPR 120/2017). Suggerisce inoltre di incentivare, come peraltro previsto a livello normativo nazionale e

CONSORZIO PARCO DEL LURA

Sede: L.go Clerici, 1 - 22071 Cadorago (CO)

Uffici del Consorzio: via IV Novembre 9 - 22071 Loc. Caslino al Piano - Cadorago (CO)

T. 031 901491 - F. 031 8881621 - E.mail: info@parcolura.it - I. www.parcolura.it



regionale, la riduzione dell'uso di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico.

Rispetto al Comune di Rovello Porro si richiamano i pareri di ACSM-AGAM, Ufficio d'Ambito di Como, Ferrovie Nord e Terna Rete Italia che non esprimono pareri contrari alla non assoggettabilità alla VAS; la variante in oggetto non interferisce infatti con le reti gestite dai medesimi enti.

La Provincia di Como esprime due pareri. Il primo parere, inviato a tutti i Comuni della Provincia di Como appartenenti al Parco, riguarda il PPA Parco Lura di cui si condividono, in linea generale, le finalità e le azioni di salvaguardia e tutela; i suggerimenti e le osservazioni presentate sullo strumento sovralocale interessano prioritariamente la normativa in ambito agricolo e forestale. Il secondo parere, specifico sulla Variante del PGT del Comune di Rovello Porro oggetto di verifica di assoggettabilità, chiede di chiarire le rettifiche/modifiche per l'ambito sportivo di V. Madonna, stante il fatto che il comparto medesimo è localizzato all'esterno del PLIS e quindi non dovrebbe essere oggetto della presente variante.

Il Comune di Rovello Porro, qui rappresentato da Dario Nespoli, Autorità Competente alla VAS, porta all'attenzione dei presenti n.9 istanze di modifica del PGT pervenute da parte di soggetti privati raccolte nell'ambito del procedimento di variante. Si conviene che le richieste non risultano pertinenti, nei contenuti e nella localizzazione, con la Variante in oggetto riferita unicamente all'ambito del PLIS del Parco del Lura.

Pareri pervenuti in occasione della conferenza:

Comune di Rovello Porro:

Ufficio d'Ambito di Como

Provincia di Como (VARIANTE)

Provincia di Como (PPA PARCO LURA)

ACSM AGAM

CONSORZIO PARCO DEL LURA

Sede: L.go Clerici, 1 - 22071 Cadorago (CO)

Uffici del Consorzio: via IV Novembre 9 - 22071 Loc. Caslino al Piano - Cadorago (CO)

T 031 901491 - F 031 8881621 - E mail info@parcolura.it - I www.parcolura.it



ARPA

Ferrovie nord

Terna

n.9 Istanze di modifica del PGT da parte di soggetti privati

Comune di Caronno Pertusella:

ARPA

ATS

Provincia di Varese - parere variante

Provincia di Varese - parere PPA PARCO LURA ex dgr 6148/2007

Dopo aver riscontrato che non vi è altro intervento da parte dei presenti alle ore 11.30 si dichiarano conclusi i lavori della conferenza di verifica.

Il presente verbale viene redatto a cura dell'Autorità Proponente, Consorzio Parco del Lura, nella cui sede si è tenuta la conferenza, e trasmesso alle Autorità Competenti per la VAS, per i conseguenti adempimenti di competenza.

Si allega foglio delle presenze e scansione dei pareri pervenuti.

Caslino al Piano, 17.06.2019

Il funzionario verbalizzante




CONSORZIO PARCO DEL LURA

Sede: L.go Clerici, 1 - 22071 Cadorago (CO)

Uffici del Consorzio: via IV Novembre 9 - 22071 Loc. Caslino al Piano - Cadorago (CO)

T. 031 901491 - F. 031 8881621 - E.mail: info@parcolura.it - I. www.parcolura.it

Ufficio Attività Amministrativa
Referente pratica:
Dott.ssa Alessia Lo Duca
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
infiltrato nel messaggio di posta elettronica certificata
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett.le

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
21046 CARONNO PERTUSELLA

comune.caronnopertusella@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 154/2019.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 154 del 13 giugno 2019, avente ad oggetto "Verifica di
assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante al Piano di Governo del Territorio
del Comune di Caronno Pertusella", comprensivo dell'allegato "A", firmato digitalmente ai sensi
dell'articolo 21, D.Lgs. 82/2005.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Rag. Maria Grazia Pirocca

E
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 001/0041/2019 del 14/06/2019
Firmatario: MARIA GRAZIA PIROCCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO
SETTORE TERRITORIO

DECRETO N. 154 DEL 13/06/2019

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

la Deliberazione presidenziale n. 90 del 7.7.2016, "Approvazione nuovo organigramma dell'Ente";
il Decreto del Segretario generale n. 71 del 19.07.2016, relativo alla determinazione della nuova dotazione organica;
il Decreto presidenziale n. 70 del 26.03.2019, "Attribuzione incarichi dirigenziali";
i Decreti dirigenziali nn.127 e 135 di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa all'interno dell'Area 4 - Ambiente
gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2019-2021", approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale del 10.05.2019, n. 19, viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico 1.1 inerente alla "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale";

VISTE:

la deliberazione del Consiglio Provinciale del 10.5.2019, n. 20 inerente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021;
la deliberazione presidenziale del 28.5.2019 n. 81 di approvazione del PEG e del Piano delle performance-Piano degli obiettivi 2019-2021;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DATO ATTO che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi";*
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi";*
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte*

salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dall'Area 4 - Ambiente e Territorio, Settore Territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto "Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio") - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento", già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTA la comunicazione del Comune di Caronno Pertusella, acquisita al protocollo in data 17.05.2019, n. 23530, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il "Progetto di Piano Particolareggiato di Attuazione del Parco del Lura" in variante parziale al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT). Convocazione conferenza di verifica", che convoca la conferenza di verifica il 17.06.2019;

DATO ATTO che il Comune di Caronno Pertusella è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato il 19.12.2013 con Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 17 - 18 - 20 - 21 - 37 e pubblicato sul BURL n. 7 – Serie Avvisi e Concorsi del 12.02.2014 a cui sono seguite due varianti puntuali (anno 2015 e anno 2017); inoltre l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2019 ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 31/2014;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 15.06.2019 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 17.05.2019 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 10.6.2019 (Allegato "A"), relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Caronno Pertusella;

DATO ATTO che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 10.6.2019 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Caronno Pertusella;
2. DI NON RITENERE necessario proporre all'Autorità competente l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica per la variante urbanistica;
3. DI RICHIAMARE in ogni caso l'attenzione a quanto riportato nel paragrafo 4 dell'allegato documento tecnico per il perfezionamento degli atti prima dell'adozione della variante;
4. DI SEGNALARE che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);
5. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
6. DI SEGNALARE, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo;
7. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Caronno Pertusella;
8. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 15.6.2019 (conferenza di verifica 17.6.2019);
 - che il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;
 - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson.

IL DIRIGENTE
CAVERZASI ALBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato



ALLEGATO A



AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Territorio
Ufficio pianificazione e gestione del territorio - VAS

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE AL PGT

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 - PREMESSE

In data 16.05.2019, il Comune di Caronno Pertusella ha messo a disposizione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007, DGR n. 761/2010 e DGR n. 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio¹ relativa al recepimento del Piano Particolareggiato di Attuazione (PPA) del parco del Lura².

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

La Variante parziale ha l'obiettivo di recepire i contenuti e le indicazioni normative del PPA elaborato dal Consorzio per la gestione del parco ed approvato con Deliberazione di Assemblea consortile di presa d'Atto n. 20 del 17.12.2018.

Nello specifico, la Variante propone sia la ridefinizione del perimetro del parco, sulla scorta degli approfondimenti operati dal PPA e che, sostanzialmente, determina un ampliamento del parco stesso, sia il recepimento della nuova normativa.

Le azioni previste sono raggruppate nelle tipologie sotto elencate:

- **Aree degradate da riqualificare:** si tratta di aree recintate all'interno di aree agricole a campo aperto in contrasto con la qualità ambientale del luogo in cui s'inseriscono. Per il tipo di recinzione o per il tipo di attività che all'interno delle stesse si conduce, tali aree possono essere definite come degradate o come aree, in toto o in parte, incompatibili con il contesto naturalistico e/o paesaggistico e con le norme relative alle aree agricole o boschive del PPA del Parco. L'obiettivo del Piano è quello del ripristino ambientale e paesaggistico, della bonifica del territorio e della continuità delle connessioni ecologiche. Esso prospetta una graduale e progressiva riduzione delle aree recintate in ambito agricolo per restituire ai territori del PLIS la permeabilità faunistica, una riqualificazione della vegetazione di ripa, interventi di eradicazione di esotiche, etc.
- **Aree da mitigare:** corrispondono a una serie di aree interne o immediatamente esterne al Parco che, per la loro conformazione fisica, producono un impatto visivo o acustico

¹ Approvato il 19.12.2013 con Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 17 - 18 - 20 - 21 - 37 e pubblicato sul BURL n. 7 - Serie Avvisi e Concorsi del 12.02.2014 a cui sono seguite due Varianti puntuali (anno 2015 e anno 2017); si precisa che l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2019 ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5 della LR n. 31/2014 come modificata dall'art. 26 della LR n. 17/2018.

² Vedi anche rif. nota protocollo PEC n. 23530 del 17.05.2019 relativa alla convocazione della Conferenza



percepibile dalle aree interne al PLIS, in contrasto con il contesto naturalistico, agricolo e boschivo. L'obiettivo del PPA è quello del ripristino ambientale e paesaggistico, della riduzione dell'impatto visivo/acustico e di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, da realizzarsi attraverso la piantumazione di filari, realizzazione di fasce ecotonali, etc.

- **Paesaggi storici da valorizzare e tutelare:** si tratta di una serie di spazi aperti di grande interesse storico e paesaggistico direttamente connessi alla presenza di ville storiche, tenute agricole o altre strutture storiche quali roccoli e filande. L'obiettivo del PPA è quello di favorire la riqualificazione e, in alcuni casi, la ricostruzione, dei paesaggi storici e della relazione fra emergenze storiche e paesaggi circostanti. La manutenzione degli elementi architettonici connotanti gli spazi aperti va in questa direzione.
- **Elementi di paesaggio:** rientrano in questa casistica una serie elementi puntuali costruiti, di valenza storica o simbolica che connotano il paesaggio e la sua matrice storica. L'obiettivo del PPA è quello di favorire la riqualificazione e la fruizione degli elementi architettonici che caratterizzano il paesaggio.
- **Ambienti prioritari di mitigazione delle infrastrutture:** corrispondono a una serie di infrastrutture, di strade di recente realizzazione o di previsione, che impattano il territorio del Parco sia dal punto di vista visivo, sia dell'inquinamento prodotto (ambientale ed acustico) e rischiano di compromettere la continuità delle connessioni ecologiche. L'obiettivo del PPA è quello di monitorare i potenziali impatti e favorire gli interventi di mitigazione delle infrastrutture, al fine di ridurre gli impatti sulla flora e la fauna, preservare o ripristinare la continuità ecologica, tutelare il paesaggio.
- **Nuovi filari:** si tratta di filari previsti in una serie di progetti approvati dal Consorzio, ad un diverso livello di progettazione (masterplan, studi di fattibilità, progetti definitivi, progetti esecutivi). Il PPA individua cartograficamente gli elementi lineari dei filari al fine di favorire la riqualificazione del paesaggio attraverso la realizzazione di nuovi interventi.

Parallelamente al nuovo sistema di schede di intervento, predisposto in adeguamento ai nuovi obiettivi di Piano, sono state elaborate specifiche norme tecniche, da recepire all'interno del Piano delle Regole del PGT e da applicare sul territorio del Parco, indipendentemente dai confini amministrativi comunali.

Detta Variante introduce modifiche circoscritte al Piano delle Regole (PdR) ma contenendo elementi di carattere conoscitivo e programmatico essa diviene afferente anche al Documento di Piano (DdP), il quale dovrà individuare anche la nuova perimetrazione del PLIS.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

Attività del Gruppo di Lavoro multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro multidisciplinare nominato con decreto del Direttore Generale è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori



4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

Il PPA del Lura, ovvero il Piano Attuativo del parco, è disciplinato dall'art. 9.5 della DGR n. 6148 del 12.12.2007, e si configura come uno strumento di pianificazione e gestione del PLIS. Esso serve a *meglio precisare le destinazioni urbanistiche e tutte le regole per il governo del territorio; in particolare aiuta a omogeneizzare le regole fra i diversi Comuni partecipanti. Infatti, ciascun Comune approva il PA relativo al proprio territorio, ai sensi dell'art. 14 della LR n. 12/2005, sulla base di una proposta elaborata dall'Ente Gestore del PLIS in forma sovracomunale.* Le norme hanno quindi la finalità di omogeneizzare e orientare le scelte pianificatorie dei Comuni in cui ricade il parco. Il progetto normativo non è obbligatorio ed è il frutto di una volontà di coordinamento spontaneo tra Comuni nella disciplina dei propri territori e di una sensibilità rispetto alla protezione dei valori ambientali significativi per la comunità. L'espansione del territorio del parco ha determinato l'esigenza di adeguare gli obiettivi generali del PLIS e di integrare il Piano con nuove schede di intervento.

Nella presente istruttoria la Provincia verifica l'eventuale assoggettamento a VAS della Variante per il recepimento dello strumento attuativo del PLIS, per quanto attiene esclusivamente al territorio di Caronno Pertusella, mentre si esprimerà successivamente, con specifico parere obbligatorio, sui contenuti del PPA del Lura nel suo complesso, ai sensi dell'art. 9, punto 5, della DGR n. 6148/2007. Tale valutazione è *"vincolante limitatamente ai contenuti prevalenti del PTCP su PGT definiti dall'art. n. 18 della L.R. n.12/2005 e da quanto stabilito nell'atto di riconoscimento del PLIS"*. Tuttavia, le considerazioni che in questo allegato tecnico sono contenute costituiscono un'anticipazione del parere obbligatorio che verrà reso.

Il Consorzio dovrà altresì attivare l'iter formale previsto dalla DGR n. 6148/2007 per richiedere il riconoscimento del nuovo perimetro del PLIS proposto (vedi figura sotto riportata), fermo restando che solo a seguito di tale riconoscimento potranno avere efficacia le norme del PPA relative alle aree esterne al perimetro attualmente riconosciuto. Si ricorda che la suddetta istruttoria è in capo alla Provincia.



Legenda	
	Perimetro attuale del Parco (D.G.R. 24 novembre 1995 n.6311) rettificato
	Aree proposte di ampliamento

Da una verifica preliminare risulta che le nuove aree da includere nel parco sono compatibili con le destinazioni funzionali di cui all'art 8 della succitata DGR; preme ricordare che possono essere incluse nel PLIS le seguenti aree: *aree destinate all'agricoltura, aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, aree non soggette a trasformazione urbanistica, aree a verde, anche destinate alla fruizione pubblica, e i corridoi ecologici del Piano dei Servizi. In via del tutto eccezionale possono essere inseriti piccoli lotti edificati, solo in quanto difficilmente scorporabili, o nuclei storici di antica formazione in caso questi siano parti fondanti delle motivazioni che sottendono il PLIS. E' incompatibile l'inserimento di aree commerciali, industriali ed artigianali anche se è prevista una delocalizzazione se non cogente e dotata di certa e sufficiente risorsa finanziaria per attuare il piano di riallocazione, condivisa con gli interessati e completo di cronoprogramma.*

La Variante pubblicata su SIVAS, in linea generale, non sembra incidere negativamente rispetto ai fattori ambientali, alle diverse scale di rilevanza sovralocale, così come non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto concerne alle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (rif. punto 2 dei criteri regionali). La Variante, come evidenziato nella relazione (elaborato R.v) non sembra incidere sugli aspetti insediativi e dimensionali, così come non pare interferire col sistema infrastrutturale esistente e col sistema del commercio. Si ritiene che essa sostanzialmente coposti effetti positivi rispetto al tema del paesaggio, della componente ecologica, del rischio e della mobilità sostenibile. L'ampliamento del perimetro del parco introduce elementi di maggior tutela alle parti di territorio aventi funzione agro-naturale, in un'ottica di maggior omogeneizzazione gestionale delle aree, in maniera coerente da parte di tutti i Comuni con territori appartenenti al parco e afferenti al bacino del torrente Lura e del suo reticolo idrico minore. La salvaguardia di tali aree è funzionale al rispetto della connotazione percettiva del paesaggio e dei suoi quadri visuali, alle diverse scale di rilevanza. In un contesto come quello di Caronno Pertusella, fortemente urbanizzato e non interessato dagli schemi di rete ecologica provinciale e regionale, è molto importante la presenza di un parco sovracomunale ai fini di tutelare le parti di territorio a vocazione agricola e naturale fungendo esso stesso da elemento di connessione con il sistema del verde urbano.

Sulla base di quanto sopra premesso, nella fase istruttoria non sono emersi importanti elementi di criticità, tuttavia, rispetto alla componente ecologica e alla componente urbanistica si ritiene opportuno osservare quanto segue: rispetto alla riduzione del corridoio che corre in senso est-ovest, nonché alla riduzione a ovest del PLIS per l'ampliamento dell'area produttiva, entrambe già oggetto di altra Variante, pur preferendo la perimetrazione del parco riconosciuto, maggiormente performante rispetto agli obiettivi di tutela e valorizzazione degli aspetti agricoli ed ecologici, la nuova perimetrazione viene sostanzialmente condivisa a fronte di un cospicuo ampliamento del parco stesso (+ 1.367.877 mq) e della conferma nelle schede degli ATR 6 e 7 delle aree a destinazione "parco urbano", come a suo tempo prescritto dalla Provincia. Come precedentemente anticipato, la verifica delle coerenza delle aree nel PLIS è anche finalizzata al successivo riconoscimento del suo perimetro modificato, quindi, con particolare riferimento agli ATR 6 e 7 si raccomanda di mantenere il disegno di tale perimetro sul confine delle aree definite a parco urbano, escludendo da esso qualsiasi forma edificatoria. Nel caso specifico dell'ATR 6 (vedi figure sotto riportate) i perimetri del PLIS non sembrano coerenti poiché la porzione a parco urbano è stata ristretta.



A tal proposito, si ricorda che nell'ambito di un incontro con l'Amministrazione comunale, tenutosi in data 27.05.2019, è stata fatta rilevare la suddetta incoerenza così come è stato fatto presente che nell'elaborato 3.2.1, relativo all'azzonamento del tessuto urbano consolidato e del sistema agricolo ambientale, nella porzione nord-ovest del Comune, è individuata un'ampia area per servizi laddove il corridoio del PLIS è stato traslato verso sud ai fini dell'ampliamento del centro sportivo (figura 1 sotto riportata), in luogo sia del parco urbano/territoriale, disposto in senso nord-sud lungo la fascia ripariale del torrente, sia delle aree agricole. destinazioni funzionali entrambe presenti negli elaborati adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28.02.2019 (figura 2).



figura 1



figura 2

Non condividendo il cambiamento che, tra l'altro, risulterebbe critico sia rispetto alla coerenza con i criteri qualitativi del PTR (DCR n. 411 del 19.12.2018), sia rispetto al consumo di suolo ai sensi della LR n. 31/2014, nonché in riferimento alla vocazione ecologica e naturalistica delle aree, in quella sede sono state chieste delucidazioni in merito. Il Comune ha evidenziato che trattandosi di errore di rappresentazione cartografica avrebbe corretto l'azzonamento.

La correzione delle destinazioni funzionali delle aree, finalizzata a chiarire la scelta pianificatoria su di esse, risulta, quindi, necessaria prima dell'adozione della presente Variante che, si ricorda, sarà valutata sia rispetto alla compatibilità con il PTCP, sia rispetto ai criteri del PTR.

È opportuna, inoltre, una verifica dell'azzonamento dell'area adibita a campo da softball: nell'elaborato 3.2.1 essa è indicata come area generica a servizi (disciplinata dal Piano dei Servizi art. 16, comma 9 NTA), nell'elaborato 3.2.1.D (adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28.02.2019) è individuata tra gli ambiti interni al PLIS (art. 20 NTA) come "ambito attrezzato a servizi"(art. 20, comma 4), va chiarita la sua effettiva destinazione funzionale.

Si evidenzia, infine, che il nuovo perimetro individuato dal PPA del parco Lura è recepito negli elaborati di Variante con l'eccezione di un'area, localizzata nella porzione meridionale del Comune e rappresentata qui a fianco (base ortofoto 2015), che il PPA ritiene di includere nel PLIS ma l'Amministrazione comunale mantiene esterna, come attualmente è individuata sia nel PGT che nel PLIS riconosciuto. Al fine di evitare una discontinuità territoriale degli ambiti afferenti al PLIS, si chiede all'Amministrazione comunale di valutare l'eventuale l'inclusione di tale area, dedicata all'attività orticola, nel PLIS, poiché ammissibile ai sensi della DGR n. 6148/2007.



Con particolare riferimento alle NTA del Parco del Lura occorrono alcune precisazioni rispetto al rapporto tra questo strumento e il PGT: vanno garantite la coerenza e il raccordo con Piano delle Regole/Piano dei Servizi e con il Regolamento Edilizio per evitare sovrapposizioni e fraintendimenti che possono generare criticità anche nei confronti del rispetto della LR n. 31/2014 e di quanto di competenza del PIF. Nello specifico, nell'art. 19, dedicato alle aree agricole, tra le attività consentite è presente la realizzazione di servizi igienici, chioschi, etc. (p.to 2, lett. j) e al p.to 5, l'edificazione è ammessa qualora le esigenze abitative non possano essere soddisfatte attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente. In questi casi, le norme del parco sono tutt'altro che più restrittive rispetto al PGT: si evidenzia che questa tipologia di previsioni è normata direttamente dalla LR n. 12/2005 (Titolo III°, artt. dal 59 al 62), pertanto, qualora le stesse non rientrassero tra gli interventi ammissibili in area agricola, dovrebbero essere oggetto di specifica Variante di PGT, nei limiti e nel rispetto delle norme in materia di consumo di suolo.

Sempre in riferimento alle norme, in relazione al comparto agricolo si evidenzia quanto segue: rispetto all'espansione del parco sulle piane agricole di Caronno Pertusella, il Piano introduce, in particolare, orientamenti e indirizzi gestionali che definiscono un regime più restrittivo rispetto alla normativa vigente, in nome di una maggiore salvaguardia dell'aspetto naturalistico e paesaggistico del territorio racchiuso nel PLIS. La riqualificazione del tessuto agricolo si traduce in particolare nella riduzione delle recinzioni, in una lotta più severa contro gli abusi edilizi, in progetti di mitigazione delle infrastrutture nell'ottica di una rigenerazione del sistema agricolo e nel tentativo di attuare una politica di conciliazione tra esigenze produttive e tutela del paesaggio e delle connessioni ecologiche. Rispetto alla disciplina degli ambiti agricoli, si fa notare che deve essere meglio chiarita la possibilità di realizzare interventi di rimboschimento; i progetti di riforestazione infatti devono essere previsti dal PIF ed eventuali riduzioni degli ambiti agricoli devono essere valutate rispetto alla compatibilità con il PTCP. Ad ogni modo, si ritiene che le norme attinenti al comparto forestale debbano essere riviste per meglio coerenza con i contenuti del PIF e, se del caso, le prescrizioni vengano volte in indirizzi, comunque, ai fini di una verifica più approfondita relativa alla suddetta coerenza, si demanda al parere dell'ufficio forestale dell'UTR, competente sulla tematica.

Rispetto alla gestione della fauna, il PPA rimanda alla L.R. n. 10/2008 che fornisce indicazioni rispetto alla comunità di invertebrati e, contestualmente, vengono citati i divieti di danneggiamento dei nidi e della fauna selvatica imposti dalla L.R. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", che per completezza si consiglia di richiamare nell'art. 12 delle NTA.

Circa il tema del recapito dei reflui e della tutela delle acque³ non si rilevano criticità; per gli aspetti inerenti alla componente geologica la proposta risulta assentibile, in quanto, come scritto nella relazione illustrativa di Variante⁴, la carta 1.2.13 (pericolosità sismica locale), 1.2.14 (vincoli), 1.2.15 (sintesi) e 1.2.16 (fattibilità) non subiscono modifiche. A titolo collaborativo si ricorda che, la Variante adottata, dovrà essere corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6" (che costituisce il nuovo schema di asseverazione in sostituzione dell'ex "Allegato 15") e che tale allegato dovrà essere adottato e approvato insieme agli altri elaborati della Variante.

5 - NOTE

Si ricorda che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano Territoriale di

³ Rif. artt. 93, 94 e 95 della N.d.A. del PTCP.

⁴ Redatta dallo Studio B&L più associati.

Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo.

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria non ha fatto emergere elementi di criticità ambientale tali da assoggettare a VAS la Variante di che trattasi, si richiamano tuttavia le osservazioni contenute nel precedente paragrafo 4 per il perfezionamento degli atti prima dell'adozione della stessa, con particolare riferimento al nuovo perimetro del PLIS proposto e all'articolato normativo del PPA.

Varese, 10.06.2019

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Melissa Montalbetti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Toson





Il Responsabile del Settore Territorio, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi dell'art. 23-ter, "Documenti amministrativi informatici" D.Lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" che la presente copia informatica, che consta di 8 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 - 21100 Varese
Tel. 0332/277.111- 0332.277.578
e-mail: uocisp-sa.va@ats-insubria.it
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Sistema Qualità Certificato - UNI EN ISO 9001:2015

Classif.:

Rif. Prot. n. 2019/014/P/0049265 del 17.05.2019

All'Ufficio Tecnico
del Comune di
21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE

**Oggetto: Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per il "Progetto di Piano Particolareggiato di Attuazione del Parco del Lura" in Variante Parziale al Vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).
Convocazione Conferenza di Verifica.**

In riferimento alla nota del Comune di Caronno Pertusella (VA) del 16.05.2019, pervenuta in data 17.05.2019, (ns. prot. n. 2019/014/P/0049265) relativa all'oggetto, **con la presente, non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S. in quanto non si riscontrano significativi impatti sulla Salute Pubblica a seguito degli interventi oggetto della Variante Parziale al P.G.T..**

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dr. Fernando Montani, tel. n. 0332/277477

e-mail: montanif@ats-insubria.it

Stanza 13 - A

E:/Assoggettabilità a VAS/Assoggettabilità a VAS 2019/VAS Caronno P.

Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

Sede Legale: Via O. Rossi 9 - 21100 Varese - Tel. 0332 277 111 - Fax 0332 277 413 - C.F. e P.IVA 03510140125

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 - 21100 Varese
Tel. 0332/277.111- 0332.277.578
e-mail: uocisp-sa.va@ats-insubria.it
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Sistema Qualità Certificato - UNI EN ISO 9001:2015

Classif.:

Rif. Prot. n. 2019/014/P/0049265 del 17.05.2019

E
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0014651/2019 del 21/05/2019
Firmatario: PAOLO BULGHERONI

All'Ufficio Tecnico
del Comune di
21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per il "Progetto di Piano Particolareggiato di Attuazione del Parco del Lura" in Variante Parziale al Vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).
Convocazione Conferenza di Verifica.

In riferimento alla nota del Comune di Caronno Pertusella (VA) del 16.05.2019, pervenuta in data 17.05.2019, (ns. prot. n. 2019/014/P/0049265) relativa all'oggetto, **con la presente, non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S. in quanto non si riscontrano significativi impatti sulla Salute Pubblica a seguito degli interventi oggetto della Variante Parziale al P.G.T..**

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dr. Fernando Montani, tel. n. 0332/277477

e-mail: montanif@ats-insubria.it

Stanza 13 - A

E:/Assoggettabilità a VAS/Assoggettabilità a VAS 2010/VAS Caronno P

Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

Sede Legale: Via O. Rossi 9 - 21100 Varese - Tel. 0332.277.111 - Fax 0332.277.413 - C.F. e P. IVA 03510140126

Class. 6.3

Fascicolo 2019.4.43.48

Spettabile

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA

PIAZZA ALDO MORO, 1

21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)

Email:

comune.caronnopertusella@pec.regione.lombardia.it

E

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 00171115/2019 del 14/06/2019
Firmatario: SILVIA NAVA

Oggetto : Osservazioni sul Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante parziale al PGT vigente, in seguito alla revisione del Piano Particolareggiato di Attuazione del Parco del Lura – Comune di Caronno Pertusella. Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS del 17.06.2019 ore 10.00.

In riferimento alla nota prot. ARPA n.79057 del 17/05/2019 (Vs. prot. n. 14263 del 16/05/2019) di convocazione della conferenza di verifica e di comunicazione di messa a disposizione della documentazione sul sito web comunale e sul sito SIVAS della Regione Lombardia, con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici

Premessa:

Il P.G.T. del Comune di Caronno Pertusella è stato approvato con DCC n. 17, 18, 20, 21 e 37 rispettivamente del 24/06/2013, 25/06/2013, 26/06/2013, 27/06/2013, 19/12/2013, divenuto pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n. 7 del 12/02/2014 e modificato in seguito da una serie di varianti parziali.

Obiettivo della presente variante è quello di approvare i contenuti e le indicazioni normative di cui al Piano Particolareggiato di Attuazione (PPA) del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Torrente Lura, di cui il Comune fa parte, approvato con Deliberazione di Assemblea Consortile di presa d'atto n. 20 del 17/12/2018. Di fatto, l'elaborazione tecnica del PPA è affidata al Consorzio, affinché costituisca un progetto unitario, ma la competenza di adottare il piano spetta ai singoli Comuni, per il rispettivo territorio.

Il PPA Parco Lura si pone l'obiettivo di costruire un progetto unitario sugli spazi aperti inseriti nel proprio perimetro per definire una nuova visione al futuro e dare continuità all'esperienza di gestione, di pianificazione e di progettazione condotta dal Consorzio Parco nell'ultimo ventennio, attraverso l'omogeneizzazione delle regole per la gestione delle zone agricole e boschive facenti parte del bacino del torrente Lura e relativo reticolo idrico minore e rivedendo i perimetri e gli azionamenti del Piano (rettifiche, ampliamenti e raccordi normativi).

Il PPA prevede 4 strategie principali, fortemente interconnesse:

1. rafforzare l'ambito fluviale, ricostruendo la continuità di tutela lungo tutta l'asta del torrente Lura e dei suoi affluenti (Livescia) e dando corpo e spessore agli ambiti di protezione, laddove siano disponibili spazi aperti adiacenti al torrente ed interni o esterni all'ambito vallivo, al fine di tutelare e promuovere la qualità naturalistica e fruitiva del corso d'acqua, della valle e dello spazio aperto attiguo in un'ottica di parco fluviale;
2. definire corridoi ecologici territoriali, attraverso una strategia di connessione dell'ambito centrale del Lura con i contesti agricoli e naturali ad est (sistema delle Groane e della ex Brughiera Briantea) e ad ovest (sistema dei boschi di Appiano Gentile, del Rugareto, corridoio ecologico del Villorosi, e del PLIS dei Mughetti);
3. sviluppare una gestione del Parco in parte diversa dall'attuale, in cui il Parco si evolve per comprendere alcune pianure agricole (già in parte avvenuta con l'inserimento dell'area di Cascina Colombara), con una diversa definizione e trattamento normativo delle aree agricole di valle rispetto a quelle agricole di pianura asciutta, caratterizzate da insediamenti più diffusi e da modalità di sfruttamento agricolo più intensivo;
4. mettere in relazione il sistema delle centralità del Parco, di carattere fruitivo con il sistema dei percorsi e con la connessione di questi da una parte con sistemi territoriali di fruizione più ampi (ciclovie, Lura, Olona, Villorosi, Greenway Pedemontana) ed i parchi attigui (Groane, ex Brughiera Briantea), dall'altra con la creazione di anelli di fruizione locale, che si relazionino con il tracciato principale nord-sud del Parco.

Gli aspetti progettuali del PPA riguardanti il Comune di Caronno Pertusella sono sintetizzati negli elaborati grafici: Tav. 01c *Perimetri del PLIS del Lura* e Tav. 11 *Disciplina delle aree Caronno Pertusella*, nonché nelle Norme tecniche d'attuazione, costituite da un articolato di carattere generale, per le procedure e per la regolamentazione d'uso, e da norme specifiche per le singole zone.

Nel merito la presente variante prevede:

- da una parte, di recepire il perimetro degli ampliamenti del Parco proposti dal PPA, definendo puntualmente le geometrie sulla scorta degli approfondimenti operati dal piano stesso e sulle risultanze effettive dello stato dei luoghi;
- dall'altra di recepire la nuova normativa, comune peraltro a tutte le Amministrazioni aderenti al Consorzio. In generale viene perseguito l'obiettivo di semplificazione normativa, prevedendo all'interno delle aree del Parco l'applicazione della sola normativa di PPA, con tuttavia la cautela di applicare, in caso di eventuale sovrapposizione normativa (aree per servizi, edifici residenziali in zona agricola etc.), la norma più restrittiva.

Secondo quanto riportato nel Rapporto preliminare, la variante non introduce elementi di influenza rispetto ad altri P/P gerarchicamente ordinati, si pone in continuità con gli obiettivi di salvaguardia istituiti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e non comporta nuovo consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e s.m.i.

Gli effetti derivanti dalla variante non generano ripercussioni al livello ambientale che non siano già state analizzate in sede di valutazione della VAS allegata al PGT vigente. Per quanto riguarda la superficie comunale adibita a PLIS, il Comune, in accordo con il Parco del Lura, ha definito una riduzione di 18.634 mq a fronte di un nuovo ampliamento, pari a 1.367.877 mq, portano la superficie totale, destinata a Parco dal PPA 2018, a 3.020.122 mq.

Valutazioni tecniche:

La variante comporta la riformulazione dell'art. 20 del PdR, contenente la norma d'ambito del PLIS, attraverso il recepimento della disciplina del PPA, con rimando diretto agli elaborati grafici e normativi di maggior dettaglio dello stesso, che faranno parte integrante del PGT, e rinviando all'applicazione della Norma più restrittiva in caso di discordanza tra la normativa specifica di PGT e quella contenuta nel PPA.

Relativamente alla coerenza tra le previsioni del PPA e gli obiettivi del PGT, la variante recepisce il nuovo perimetro del Parco ad eccezione di un Ambito edificato nella porzione sud ovest del territorio comunale, che viene mantenuto

all'esterno del perimetro del Parco proposto, in coerenza con le previsioni urbanistiche vigenti (Tab.3.2.1 del PGT).

Le aree di trasformazione previste nella Cerniera Verde del Nord-Ovest (AT7) comportano la cessione di alcune aree che ricadono nel PPA. Queste ultime hanno destinazione a verde nel PGT e risultano coerenti con la prevista destinazione a parco urbano territoriale del PPA.

L'area di trasformazione AT6, adiacente alla ferrovia, prevede l'esclusivo inserimento delle aree in cessione a verde pubblico all'interno del PPA Parco Lura, con destinazione a parco urbano territoriale.

La variante proposta intende favorire un maggior sviluppo sostenibile e la coerenza normativa in un territorio che presenta caratteristiche omogenee legate al sistema idrico fluviale e a caratteristiche peculiari del paesaggio agricolo e boschivo.

Si introducono maggiori tutele agli spazi aperti, in particolare per le aree agricole a valenza naturalistica (rimboschimento e realizzazioni di siepi e filari e sistemi verdi a tutela delle visuali paesaggistiche e dell'orditura storica delle aree agricole) e si promuove il raggiungimento degli obiettivi prescritti dalla Direttiva Comunitaria 2000/60 e 2000/70 in materia di qualità delle acque e riduzione del rischio idraulico.

L'impianto della variante di Piano risulta compatibile con i caratteri territoriali esistenti e nessuno degli interventi previsti comporta trasformazioni di tipo insediativo.

In merito alle Aree industriali dismesse da riqualificare dettagliate nelle Azioni di progetto (Allegato NTA del PPA), si ricorda che:

- riguardo alla movimentazione di terre e rocce da scavo al di fuori del sito di produzione, la normativa nazionale attualmente vigente (DPR n.120 del 13/06/2017 pubblicato sulla G.U. 183 del 07/08/2017) prevede che il produttore di tali terre e rocce, al posto della dichiarazione di cui all'art. 41 bis, comma 1, della Legge 98/2013, provveda ad inviare, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle opere di scavo, al Comune di produzione delle terre (che ha l'onere della verifica) e ad ARPA, il nuovo modulo previsto dal Regolamento indicato, che per i cantieri non VIA o ALA (o VIA o ALA ma con quantità di terre prodotte inferiore a 6000 mc) è quello riportato a pagina 16 della Gazzetta Ufficiale.

Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere inviata, sia al Comune del luogo di produzione che al Comune del luogo di destino e ad ARPA, la dichiarazione di avvenuto utilizzo di cui al modulo DAU (Allegato 8 del citato DPR). Tale modulo deve essere inviato agli Enti indicati, assolutamente entro la data di validità indicata nella dichiarazione iniziale (tempi previsti per utilizzo);

- qualora l'utilizzo pregresso delle aree oggetto di trasformazione abbia potuto comportare una potenziale insalubrità del suolo, a causa di abbandono di rifiuti, discariche, sversamenti di sostanze pericolose ecc., si ricorda che dovrà essere effettuata un'indagine ambientale preliminare dell'area per la verifica della salubrità dei suoli e dell'eventuale falda idrica, ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene. Si demanda all'Amministrazione Competente la possibilità di richiedere una valutazione in contraddittorio del Piano di Indagine Preliminare con ARPA.

La scelta dei parametri da indagare sarà in funzione dei centri di pericolo noti e in funzione delle lavorazioni pregresse. I risultati dell'indagine dovranno essere confrontati con le CSC della Tabella 1 e 2 allegato 5 della parte 4 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in funzione della destinazione urbanistica individuata dal Comune.

Qualora, invece, si manifestassero evidenze tali da far presupporre una potenziale contaminazione del suolo e sottosuolo del sito, dovranno essere adottate le procedure di cui alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

In merito alle Aree da mitigare descritte nelle Azioni di progetto (Allegato NTA del PPA), ovvero una serie di aree

interne o immediatamente esterne al PLIS che producono un impatto visivo o acustico, in contrasto con il contesto naturalistico, agricolo e boschivo del Parco, si ricorda che nella progettazione delle piantumazioni mitigative a carattere paesaggistico-ambientale dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica della vegetazione, prevedendo l'utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone. Si potrà far riferimento alla D.g.r. n.VIII/7736 del 24.07.2008 con cui Regione Lombardia ha emanato la lista delle specie alloctone vegetali da monitorare, contenere ed eradicare (allegato E).

Riguardo alla realizzazione di terrapieni di protezione visiva si segnala invece la D.g.r. n. VI/6586 del 19 dicembre 1995 "Direttiva concernente criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica sul territorio della Regione".

Per la progettazione delle piste ciclabili si consiglia di fare riferimento all'Abaco delle buone pratiche del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con delibera n. X/1657 del 11/04/2014.

Si auspica inoltre che il Comune di Caronno Pertusella, in occasione della prima revisione generale del PGT, provveda a rivedere la zonizzazione comunale relativamente a quelle porzioni di territorio, ricomprese nel perimetro del Parco o nelle zone adiacenti allo stesso, che presentano caratteri di incompatibilità con il contesto agricolo e naturalistico da valorizzare, provvedendo, laddove necessario e/o indispensabile alla riclassificazione delle stesse.

Si suggerisce inoltre di incentivare, come peraltro previsto a livello normativo nazionale e regionale, la riduzione dell'uso di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico, e, si ricorda, che per la progettazione dei nuovi edifici si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore per ottimizzare le performance ambientali ed energetiche.

In applicazione della Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31, si ricorda la necessità di implementare l'efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna, al fine di contrastare l'inquinamento luminoso che potrebbe risultare impattante sulla fauna selvatica del Parco.

Conclusioni

Indipendentemente dalla scelta di sottoporre la variante a VAS, la cui valutazione spetta all'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, si raccomanda di porre in atto strategie di sviluppo compatibili con gli ecosistemi nel rispetto delle normative richiamate.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Elisa Nava

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Anna Maria Monguzzi
Verificato: P.O. VIA-VAS Dott. Camillo Foschini
Visto: Il Direttore del Dipartimento Dott. Adriano Cati

Ufficio Tutela Ambientale

Referente pratica:
Dott.ssa Claudia Longhi
Tel. 0332/252870

Varese, 14.06.2019

Oggetto: Istruttoria relativa al parere preliminare sulla bozza di Piano Attuativo (P.A.) del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) "Parco della Valle del Torrente Lura".

Premessa

Ai sensi della D.G.R. n° 7/6296 del 1 ottobre 2001, sono strumenti attuativi del PLIS:

- a) il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) – obbligatorio;
- b) il Piano Attuativo (PA) – non obbligatorio;
- c) i regolamenti d'uso – non obbligatori;
- d) ulteriori strumenti previsti dall'ordinamento per la pianificazione/programmazione negoziata – non obbligatori.

Il consorzio Parco del Lura, in qualità di Soggetto Gestore del P.L.I.S. "Parco della Valle del Torrente Lura", riconosciuto con Deliberazione regionale n. 5311 del 24.11.95 per la porzione ricadente sul territorio varesino, ha trasmesso allo Scrivente Settore, con propria nota in atti prot. n. 17409 del 05.04.2019, secondo quanto previsto dalla D.G.R. sopra richiamata, il Piano Attuativo (PA), a cui il Parco si riferisce con il termine di PPA Piano Particolareggiato Attuativo.

Il PA è disciplinato dall'art. 9.5 della DGR n. 6148 del 12.12.2007, e si configura come uno strumento di pianificazione e gestione del PLIS. Esso serve a *"meglio precisare le destinazioni urbanistiche e tutte le regole per il governo del territorio; in particolare aiuta a omogeneizzare le regole fra i diversi Comuni partecipanti.* Infatti, *ciascun Comune approva il PA relativo al proprio territorio, ai sensi dell'art. 14 della LR n. 12/2005, sulla base di una proposta elaborata dall'Ente Gestore del PLIS in forma sovracomunale.* Le norme hanno quindi la finalità di omogeneizzare e orientare le scelte pianificatorie dei Comuni in cui ricade il parco. Il progetto normativo non è obbligatorio ed è il frutto di una volontà di coordinamento spontaneo tra Comuni nella disciplina dei propri territori e di una sensibilità rispetto alla protezione dei valori ambientali significativi per la comunità.

Ai sensi della suddetta DGR, sulla bozza di PA deve essere acquisito un parere preliminare della Provincia e dei Comuni facenti parte dell'ente gestore da esprimersi nei tempi stabiliti dalla l. 241/90. La valutazione della Provincia è vincolante limitatamente ai contenuti prevalenti del PTCP su PGT definiti dall'art. 18 della l.r. 12/05 e da quanto stabilito dall'atto di riconoscimento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale.

La presente istruttoria è circoscritta all'osservanza delle competenze provinciali, senza valutazioni inerenti l'aspetto di legittimità degli atti. Per i territori esterni alla Provincia di Varese, si demanda al parere di competenza della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Como.

Descrizione e valutazione della bozza di Piano

L'espansione del territorio del Parco ha determinato l'esigenza di adeguare gli obiettivi generali del PLIS, di integrare il Piano con nuove schede di intervento e di rivedere il PA, un articolato normativo finalizzato a uniformare le scelte pianificatorie dei Comuni, nei limiti dell'esercizio della propria autonomia in materia di governo del territorio. Gli ampliamenti significativi, apportati alla perimetrazione del PLIS "Valle del Torrente Lura", rafforzano la tutela delle aree agricole, anche in relazione allo sviluppo di contesti paesaggisticamente impoveriti, potenziano le connessioni ecologiche in linea con gli obiettivi degli schemi di rete ecologica provinciale (REP) e regionale (RER), supportano strategie territoriali finalizzate alla promozione di un sistema fruitivo e tendono alla riqualificazione idraulica e naturalistica del Torrente Lura.

Azioni di Piano

Le azioni del Piano in particolare sono raggruppate nelle tipologie sotto elencate:

1. *Aree degradate da riqualificare*

Si tratta di aree recintate all'interno di aree agricole a campo aperto in contrasto con la qualità ambientale del luogo in cui si inseriscono. Per il tipo di recinzione o per il tipo di attività che all'interno della stessa si conduce, tali aree possono essere definite come aree degradate o come aree, in toto o in parte, incompatibili con il contesto, naturalistico e/o paesaggistico e con le norme relative alle aree agricole o boschive del PPA del Parco. L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello del ripristino ambientale e paesaggistico, della bonifica del territorio e della continuità delle connessioni ecologiche. Il Piano prospetta una graduale e progressiva riduzione delle aree recintate in ambito agricolo per restituire ai territori del Parco la permeabilità faunistica, una riqualificazione della vegetazione di ripa, interventi di eradicazione di esotiche etc.

2. *Aree da mitigare*

Corrispondono a una serie di aree interne o immediatamente esterne al Parco che, per la loro conformazione fisica, producono un impatto visivo o acustico percepibile dalle aree interne al PLIS, in contrasto con il contesto naturalistico, agricolo e boschivo. L'obiettivo del Piano Attuativo è quello del ripristino ambientale e paesaggistico, della riduzione dell'impatto visivo, acustico e di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, da realizzarsi attraverso la piantumazione di filari, realizzazione di fasce ecotonali etc.

3. *Paesaggi storici da valorizzare e tutelare*

Si tratta di una serie di spazi aperti di grande interesse storico e paesaggistico direttamente connessi alla presenza di ville storiche, tenute agricole o altre strutture storiche quali roccoli, filande. L'obiettivo del Piano Attuativo è quello di favorire la riqualificazione, ed in alcuni casi la ricostruzione, dei paesaggi storici e della relazione fra emergenze storiche e paesaggi circostanti. La manutenzione degli elementi architettonici connotanti gli spazi aperti va in questa direzione.

4. *Elementi di paesaggio*

Rientrano in questa casistica una serie elementi puntuali costruiti, di valenza storica o simbolica che connotano il paesaggio e la sua matrice storica. L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello di favorire la riqualificazione e la fruizione degli elementi architettonici che caratterizzano il paesaggio.

5. *Ambienti prioritari di mitigazione delle infrastrutture*

Corrispondono a una serie di infrastrutture, di strade di recente realizzazione o di previsione, che impattano il territorio del Parco sia dal punto di vista visivo, sia dell'inquinamento prodotto (ambientale ed acustico) e rischiano di compromettere la continuità delle connessioni ecologiche. L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello di monitorare i potenziali impatti e favorire gli interventi di mitigazione delle infrastrutture, al fine di ridurre gli impatti sulla flora e la fauna, preservare o ripristinare la continuità ecologica, tutelare il paesaggio.

6. Nuovi filari

Si tratta di filari previsti in una serie di progetti approvati dal Consorzio, ad un diverso livello di progettazione (masterplan, studi di fattibilità, progetti definitivi, progetti esecutivi). Il PPA individua cartograficamente gli elementi lineari dei filari al fine di favorire la riqualificazione del paesaggio attraverso la realizzazione di nuovi interventi.

Rispondenza della norme del PA rispetto agli strumenti sovraordinati e alla normativa vigente

Parallelamente al nuovo sistema di schede di intervento, predisposto in adeguamento ai nuovi obiettivi di Piano, sono state elaborate specifiche norme tecniche, da recepire all'interno del Piano delle Regole del PGT e da applicare sul territorio del Parco, indipendentemente dai confini amministrativi comunali. Nel PA sono inoltre ricompresi elementi di carattere conoscitivo e programmatico che afferiscono al Documento di Piano, andando a concorrere alla definizione delle politiche di governo del territorio e integrando gli obiettivi del PGT.

Di seguito si formulano alcune osservazioni rispetto alla normativa introdotta dal PA del Parco.

Comparto agricolo-forestale

Rispetto all'espansione del parco sulle piane agricole di Caronno Pertusella, il Piano introduce, in particolare, orientamenti e indirizzi gestionali che definiscono un regime più restrittivo rispetto alla normativa vigente, in nome di una maggiore salvaguardia dell'aspetto naturalistico e paesaggistico del territorio racchiuso nel PLIS. La riqualificazione del tessuto agricolo si traduce in particolare nella riduzione delle recinzioni, in una lotta più severa contro gli abusi edilizi, in progetti di mitigazione delle infrastrutture nell'ottica di una rigenerazione del sistema agricolo e nel tentativo di attuare una politica di conciliazione tra esigenze produttive e tutela del paesaggio e delle connessioni ecologiche. Rispetto alla disciplina degli ambiti agricoli, si fa notare che deve essere meglio chiarita la possibilità di realizzare interventi di rimboschimento; i progetti di riforestazione infatti devono essere previsti dal PIF ed eventuali riduzioni degli ambiti agricoli provinciali devono essere individuate e valutate rispetto alla compatibilità con il PTCP. Ad ogni modo, si ritiene che le norme attinenti al comparto forestale debbano essere riviste per meglio coerenza con i contenuti del PIF e, se del caso, le prescrizioni vengano volte in indirizzi, comunque, ai fini di una verifica più approfondita relativa alla suddetta coerenza, si demanda al parere dell'ufficio forestale dell'UTR, competente sulla tematica.

Comparto faunistico

Rispetto alla gestione della fauna, il PA rimanda alla L.R. n. 10/2008 che fornisce indicazioni rispetto alla comunità di invertebrati e contestualmente vengono citati i divieti di danneggiamento dei nidi e della fauna selvatica imposti dalla L.R. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", che per completezza si consiglia di richiamare nell'art. 12 delle Nta.

Comparto urbanistico

Con particolare riferimento alle NTA del Parco del Lura occorrono alcune precisazioni rispetto al rapporto tra questo strumento e il PGT: vanno garantite la coerenza e il raccordo con Piano delle Regole/Piano dei Servizi e con il Regolamento Edilizio per evitare sovrapposizioni e fraintendimenti che possono generare criticità anche nei confronti del rispetto della LR n. 31/2014 e di quanto di competenza del PIF. Nello specifico, nell'art. 19, dedicato alle aree agricole, tra le attività consentite è presente la realizzazione di servizi igienici, chioschi, etc. (p.to 2, lett. j) e al p.to 5, *l'edificazione è ammessa qualora le esigenze abitative non possano essere soddisfatte attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente*. In questi casi, le norme del parco sono tutt'altro che più restrittive rispetto al PGT: si evidenzia che questa tipologia di previsioni è normata direttamente dalla LR n. 12/2005 (Titolo III°, art. dal 59 al 62), pertanto, qualora le stesse non rientrassero tra gli interventi ammissibili in area agricola, dovrebbero essere oggetto di specifica Variante di PGT, nei limiti e nel rispetto delle norme in materia di consumo di suolo.



Comparto acque

Circa il tema del recapito dei reflui e della tutela delle acque non si rilevano criticità rispetto ai contenuti del PTCP e la normativa vigente in materia.

Conclusioni

Alla luce delle osservazioni sopra esposte, si propone di esprimere parere preliminare positivo rispetto alla bozza di PA e si invita il Comune a rivedere la documentazione e l'articolato normativo per garantirne la piena coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con la normativa vigente. Sulla proposta di PA verrà espresso dalla Provincia un parere definitivo, ai sensi della DGR n. 6148 del 12.12.2007 art. 9.5.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott.ssa Claudia Longhi)